

Compagnia B A B Y G A N G

Noi Non Siamo Qui – La Prova

testo e regia di Carolina De La Calle Casanova
movimenti scenici a cura di Giorgio Rossi – Associazione Sosta Palmizi
con Federico Bonaconza, Mario Fedeli, Andrea Pinna, Valentina Scuderi
musiche originali eseguite dal vivo da Francesco Arcuri
disegno luci Sarah Chiarcos
comunicazione visiva Dario Serio
fotografie Federica Lissoni

produzione compagnia b a b y g a n g
con il contributo di Être
un progetto di Fondazione Cariplo

SINOSSI

La realtà ci ha rubato la fantasia. La finzione ci salverà.

Noi non siamo qui, nuova produzione della compagnia b a b y g a n g, tuttora in fase di studio, è un'indagine, ironica e grottesca, sull'alienazione moderna, quel senso di inadeguatezza, quell'incapacità di essere "presenti" nel quotidiano, con gli amici, con i colleghi, con la famiglia.

Una condizione quotidiana di cui non ci accorgiamo quasi più, raccontata dalla drammaturgia di Carolina De La Calle Casanova e dall'intervento artistico del coreografo Giorgio Rossi.

In scena quattro personaggi senza identità, chiusi in una stanza, immaginano diverse realtà possibili. Questo gioco - tra il teatro e la vita - costringe loro in una condizione data: vivere nella finzione che diventa più vera di quanto credono.

Perché se quello che eravamo non esiste più,
se quello che siamo è un'immagine, un ricordo, una funzione sostituibile,
e quello che saremo non ci è dato saperlo,
noi non siamo qui,
veramente.
noinonsiamoqui.com

CURRICULUM

b a b y g a n g nata a Milano nel 2003 presso la Scuola Civica D'Arte Drammatica Paolo Grassi, è diretta dalla drammaturga e regista Carolina De La Calle Casanova.

Compagnia d'innovazione pone la propria ricerca sulla drammaturgia contemporanea, l'essenzialità nelle forme sceniche, la centralità dell'attore, elemento totalizzatore e creatore di linguaggi, e la semplicità del teatro popolare come fine a cui tendere per poter comunicare a tutti.

compagniababygang.com

Compagnia Torcigatti

A MILLE MIGLIA DA VANIGLIA

Di e Con Dario Benedetto e Didie Caria, Musiche Dario Benedetto e Didie Caria
Messa in scena e tecnica Roberto Tarasco
Organizzazione Daniela Trebbi
Produzione Compagnia Torcigatti su gentile concessione di Bottega Bottoni

Sinossi

Dedica pop a Dino Buzzati e al Deserto dei Tartari

[... Nominato ufficiale, Giovanni Drogo parti... per raggiungere la fortezza Bastiani, sua prima destinazione...]

Così cominciano le esistenze nel mondo degli adulti: si vince un concorso, si apre un esercizio commerciale, si supera brillantemente un colloquio presso l'azienda che sognavi, si è assegnati ad un posto e tu ti cimenti con il tuo presente sapendo che l'obiettivo è il futuro. E allora una nutrita e frizzante schiera di aspettative si lancia all'assalto di questo futuro.

A briglia sciolta, liberi il cavallo del tempo che passa per conquistare quello che brami, le terre straniere della tua consacrazione al mondo, corri per valicare confini che però invece di avvicinarsi non fanno altro che allontanarsi e ti solleticano con l'idea di essere a portata di mano, ma manca sempre un millimetro, diavolo, per raggiungerli...

Curriculum della Compagnia:

La Compagnia Torcigatti nasce a Torino alla fine del 2005 per volontà di Dario Benedetto, Gianni Denitto, Martino Cipriani e Marco Amato. Arrivano da formazioni diverse e si specializzano su temi di spettacolo molto contemporanei dove tutto è autorale, dal testo alla musica rigorosamente live sul palco, con uno stile ironico e surreale.

Negli anni successivi si uniscono al lavoro della Compagnia il musicista Simone Arloro, l'organizzatrice Daniela Trebbi e il cantante Didie Caria.

www.torcigatti.it

KOSMOCOMICO TEATRO ANCHE QUESTA SERA CI SIAMO DIVERTITI

con Valentino Dragano
su musiche di Fiorenzo Carpi

SINOSSI E/O NOTE DI REGIA

Tratto dalle biografie "Anche i burattinai hanno un cuore" e "Diario di guerra" del burattinaio Mario Magonio

La vita del signor Magonio è un susseguirsi di incredibili vicende, giocate sul palco della vita: lo spettacolo narra di quest'uomo semplice, diretto, che ha sempre sorriso alla vita, nella povertà dei vicoli di Genova come nel campo di concentramento di Mauthausen. Un uomo che ha risposto alla morte con giri di valzer, a ritmo di fisarmonica e scene di burattini, anche davanti alla prospettiva delle camere a gas. Una biografia intensa, comicissima e dolorosa al tempo stesso, con una scrittura già pronta per essere messa in scena. In questa storia sembrano rivivere tutti i personaggi di Pinocchio, come se la vita del signor Mario si fosse celebrata sulle corde della fiaba: da questa suggestione la scelta di utilizzare le musiche di Fiorenzo Carpi tratte da "Le avventure di Pinocchio" di Luigi Comencini, per dare alla mia fisarmonica il compito di far assaporare la gioia e il dolore di una vita vissuta a ritmo di valzer, di polka e di chissà quante altre danze celesti.

CURRICULUM

KosmoComico Teatro è composto da Valentino Dragano, attore, regista, musicista e Raffaella Chillé, attrice, regista, pedagogista. I loro percorsi artistici fatti di esperienze di teatro di strada, teatro di ricerca, teatro di figura, pedagogia teatrale e musicale, si incontrano nel '97 e portano alla creazione della compagnia Teatriviaggio, nella quale si sviluppa una poetica fatta di mescolanze di vari linguaggi teatrali. Dal 2007 con KosmoComico Teatro produce spettacoli per l'infanzia e realizziamo, parallelamente, produzioni per il serale: THE SHOCKING PUPPET SHOW, spettacolo di teatro comico di figura e attore con musica dal vivo, coprodotto con Paolo Nani Teater e il recente ANCHE QUESTA SERA CI SIAMO DIVERTITI, spettacolo per il serale ispirato alla biografia del burattinaio Mario Magonio.

La Ballata dei Lenna **LA PROTESTA**

produzione La Ballata dei Lenna
di e con Nicola Di Chio, Paola Di Mitri, Miriam Fieno
collaborazione alla scrittura Michele Santeramo

Menzione speciale Festival Asti 33 "Premio Scintille" nuove drammaturgie
Testo Semi-Finalista premio "Anna Pancirolli" 2012 Milano
Vincitore bando culturale Erdisu Udine

con il sostegno di: Erdisu Università di Udine, Provincia di Alessandria, Comune di Andria, Città di Milano -
Consiglio di Zona 4 , "Teatri Abitati" residenze Teatrali Regione Puglia, Altra Scena 2011 una rete del
contemporaneo, Progetto tutoraggio Teatro Minimo

SINOSI:

Papà, ma noi, il futuro, ce lo possiamo permettere?

Bambino vero, sud Italia, aprile 2008

Qui c'è un fatto, un percorso vero.

Tre giovani che cercano il loro spazio per farsi sentire, ma nessuno questo spazio glielo concede. E dunque se lo prendono. Nonostante tutto. Dimostrano di essere vivi.

Non cercano un compromesso. Se ci fosse il compromesso non ci sarebbe protesta.

Loro sentono di aver diritto a una vita di bellezza, a riempire il loro tempo anche di piccoli piaceri a cui non vogliono rinunciare. Quel poco, è tutto quello che hanno.

La protesta generale diventa il riflesso di una protesta individuale e assoluta, sintomo di una condizione che li riguarda da vicino e prescinde da un colore politico, perché il malessere è scuro. Non ha altre colorazioni.

E' un tempo di confusione e spaesamento, un tempo in cui si urla forte il diritto ad avere la propria illusione, senza essere disposti a pagare il prezzo della disillusione.

Ma noi, il futuro, ce lo possiamo permettere? Questa domanda scorre sempre sottotraccia, come se il futuro fosse un privilegio destinato a chi sa conquistarselo.

Le tematiche ruotano attorno al sentire di una intera generazione troppo spesso liquidata con l'appartenenza alla categoria dei "giovani". Giovani di qua, giovani di là, giovani fino a quarant'anni e più, perché con quel termine oggi non si tende più ad indicare un'età, ma una condizione. La condizione di chi non ha ancora completato la migrazione tra il tempo della irresponsabilità e quello della responsabilità. Questa protesta anche senza volerlo, è rintracciabile in ogni angolo del mondo perché è una protesta dell'anima: ed ecco che la raccontiamo, affinché la storia raccontata sia rintracciabile dappertutto.

CURRICULUM:

La compagnia formata da Nicola Di Chio, Paola Di Mitri e Miriam Fieno nasce nel 2011 dall'incontro all'Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe, dove i tre attori si diplomano.

Producono il loro primo spettacolo "La Protesta" con cui ricevono la menzione speciale al Festival Asti Teatro 33 Premio Scintille e arrivano in finale al premio Pancirolli di Milano.

Avviano "Ballata in Tour/La Protesta" un progetto di laboratori teatrali in giro per l'Italia in collaborazione con diverse realtà culturali nazionali.

PROPRIETA' COMMUTATIVA

STOP THE M OVVERO IL MALE INTESO

Cast : Alessandro Federico, Lorenzo Bartoli, Federica Fabiani, Paolo Giangrasso, Gaia Insenga, Francesca Porrini, Valentina Virando.

Progetto e Regia Alessandro Federico

Drammaturgia Alessandro Federico, Marco Racca

Costumi Alessandra Guazzini

Sinossi

C'è una Madre e una figlia-Marta. Vivono in uno squallido albergo che gestiscono lontano dal Mare, in una qualunque periferia. Uccidono i clienti per derubarli. C'è un Maggiordomo che non parla mai ma vede tutto c'è un Meccanismo bieco innescato che da sempre è già in atto c'è una Musica assordante che deve essere fermata affinché le parole si rendano udibili. Un giorno qualsiasi ritorna Jan, il Figlio-Fratello delle due donne, che era scappato via di casa vent'anni prima. E' sposato è felice con sua Moglie Maria. Non dichiara la sua identità e come gli altri clienti viene ucciso. Davvero non l'hanno riconosciuto? Stop the M.Ferma la M.Ferma il Male compreso ferma la Musica ferma il desiderio di Mare di uscire dal Meccanismo. Ferma i Malintesi di sempre, fa che si trovino le parole per dire anziché per celare. E' un campo di battaglia come negli scacchi, qualcuno sbaglierà mosso qualcuno aspetterà quella dell'altro, senza poter smettere, senza sapere che compiendo il Male non ci possono essere vincitori.

Curriculum

Alessandro Federico è diretto da grandi registi come Massimo Castri, Emma Dante Serena Sinigaglia, Ferdinando Bruni e lavora in numerose produzioni televisive e cinematografiche tra cui il film "L'amore ritrovato" di Mazzacurati e "La Bella Addormentata" di Marco Bellocchio.

Federica Fabiani si diploma alla Civica Paolo Grassi e lavora con i più importanti Teatri tra cui il Piccolo, il Franco Parenti, CRT, TIEFFE, Teatro Litta, ERT.

Valentina Virando diplomata al TST vince il Premio Hystrio nel 2007 lavora in teatro con Valter Malosti, Mauro Avogadro, Arturo Brachetti e Stefano Benni.

Lorenzo Bartoli diplomato TST lavora in teatro con Gabriele Vacis, Valerio Binasco e Dominique Pitoiset.

Francesca Porrini collabora da diversi anni con Carmelo Rifici e con la compagnia Proxima Res. Lavora inoltre con Gabriele Vacis, Beppe Rosso e Eugenio Allegri.

TEATRO FORSENNATO

GLI EBREI SONO MATTI

Premio Giovani Realtà del Teatro 2011

Menzione Speciale al Premio TUTTOTEATRO.COM alle arti sceniche "Dante Cappelletti" 2010

con Dario Aggioli, Angelo Tantillo

voci registrate Stefania Papirio, Marco Fumarola

registrazioni vocali Marco Fumarola

costumi e scene Arianna Pioppi, Medea Labate

maschere realizzate in gioventù da Julie Taymor

organizzazione Carla Damen

ideato e diretto da Dario Aggioli

prodotto in collaborazione con Teatro SpazioZeroNove e La Riunione di Condominio

Spettacolo dedicato alla memoria del Prof. Ferruccio Di Cori

SINOSSI

Durante il ventennio fascista, Enrico viene ricoverato in un manicomio vicino Torino, lontano dai suoi cari, dalla sua città e dai discorsi del Duce, da lui tanto amati. Ferruccio ebreo romano costretto a fuggire per l'ennesima volta, viene ricoverato nello stesso manicomio sotto un altro nome: Angelo. Il professore che dirige la casa di cura, per insegnargli a comportarsi come un malato di mente, lo mette in stanza con Enrico. Ferruccio per imparare ad essere un altro si confronta con Enrico che non riesce ad essere più se stesso da tempo.

Un matto vero fascista e un matto falso ebreo raccontano la tragedia delle leggi razziali attraverso la comicità della situazione.

Lo spettacolo si ispira ad un evento reale accaduto a "Villa Turina Amione" diretta dal professor Carlo

Angela. Per raccontare la demenza romanizzata di Enrico, sono utilizzate particolari maschere realizzate in gioventù da Julie Taymor, regista di Titus e di Frida.

CURRICULUM

Teatro Forsennato è un gruppo teatrale di Roma nato nel 1999, diretto da Dario Aggioli, autore e regista

della compagnia, che ha tra i suoi componenti Andrea Cosentino. Fa parte del Consorzio Ubusettete insieme a amnesiA vivacE, Kataklima, OlivieriRavelli_teatro.

Il lavoro, da sempre basato sull'uso dell'improvvisazione su canovaccio e sulla visione dello spettatore come parte integrante dello spettacolo, è finalizzato a riportare la performance teatrale ad una dimensione di evento unico.

www.teatroforsennato.com

CONCERTO JOHN DE LEO

Cantante, compositore, performer. Nato a Lugo (RA) il 27 maggio 1970, John De Leo è considerato la voce più interessante del panorama musicale italiano.

Una voce-strumento, ora calda, grave, ora acuta, graffiante, le cui fondamenta Soul sorreggono un vasto itinerario musicale che spazia dal Jazz, al Rock, al Dub, alla Contemporanea.

Alcune parole-chiave per definire la sua estetica: Defunzionalizzare, Rifunzionalizzare, Arrangiamento, Blues, Sperimentazione, Interplay, Suono, Parola, Polisemia, Curiosità.

Collaboratore e promotore di innumerevoli progetti artistici non strettamente a carattere musicale dagli anni '90 ad oggi ha collaborato con: Rita Marcotulli, Teresa De Sio e Metissage, Ambrogio Sparagna, Paolo Damiani, Stefano Benni, Banco del Mutuo Soccorso, Carlo Lucarelli, Stefano Bollani, Paolo Fresu Quintet, Danilo Rea, Furio Di Castri, Roberto Gatto, Franco Battiato, Enrico Rava, Carmen Consoli, Mederic Collignon, Ivano Fossati, Antonello Salis, Alterego e Louis Andriessen, Nguyen Le, Gianluca Petrella, GianLuigi Trovesi, Alessandro Bergonzoni, Maurizio Gianmarco, Fabrizio Bosso, Trilok Gurtu, Stewart Copeland e Uri Caine.

Co-fondatore dell'ensemble Quintorigo, ne ha fatto parte dal 1992 al 2004.

Per il Teatro ha presentato alcuni spettacoli multimediali tra Musica, Recitazione e Video-installazione in rassegne internazionali: "Intersezioni Virali" con Gian Ruggero Manzoni, "Monsters" con Danilo Rea (Festival Internazionale di Roccella Jonica '04), "Village Vanguard Lives" con Paolo Fresu (ventennale del P. Fresu Quintet - Teatro Filarmonico di Verona), "Reietto" e "Scrittori italiani" (Romaeuropa Festival '07) con Stefano Benni, "Centurie" con Lietta Manganeli (Festival della Letteratura di Mantova '07), "Zolfo" (La Milanese Festival 2009) in collaborazione con Elisabetta Sgarbi e Matteo Collura.

Il CD di John De Leo "Vago Svanendo" (Carosello 2008) prodotto da Adele Di Palma ha vinto il Premio della Critica della rivista "Musica&Dischi".

Vago Svanendo è stato presentato dal vivo a: Festival Eurosonic 2008 (Grand Theatre Up di Groningen - Olanda), La Milanese 2008, Blue Note (MI), XX Festival di Villa Arconati, Casa del Jazz di Roma, Italia Wave Love Festival 2008, Auditorium Parco della Musica (Roma), Udine Jazz Festival 2008, Upstairs at the Garage (London), Piola Libri (Bruxelles), Festival Internazionale del Jazz di Roccella Jonica 2009, Festival La Milanese 2009, Festival La Città Aromatica di Siena, Young Jazz Festival 2010, Woodstock 5 Stelle.

In qualità di ospite ha inoltre suonato a: Umbria Jazz 2008, Euritmica Jazz Festival di Udine, Alba Jazz Festival, Festival Internazionale del Jazz di Roccella Jonica 2009, Vicenza jazz 2011 - Teatro Olimpico, Novara Jazz Festival, Fasano Jazz, Vivere Jazz Festival - Teatro Romano di Fiesole, Strade del Cinema Festival - Teatro Romano di Aosta.

E' stato ospite di Stewart Copeland in "Strange Things Happen 2011" il mini-tour che ha fatto tappa alla Casa del Jazz di Roma e a Piazza del Municipio di Molfetta (BA).

Alcune collaborazioni discografiche: John De Leo Trio e Stefano Benni incidono "Vedrai,Vedrai/Un giorno dopo l'altro/Repeat and fade" per la compilation tributo a Luigi Tenco "Come fiori in mare" (Lilium 2001); "Kaleido" (Emi 2007) con Gianluca Petrella e Indigo 4; "Progressivamente" (cd allegato a "L'Espresso" n°22 - 2009) con l'ensemble di Roberto Gatto; "Canti Randagi 2" (compilation tributo a Fabrizio De Andrè - Universal 2010) insieme a Bevano Est; "Piano Car" (Rai Trade 2010), il cd di Stefano Ianne, in cui John De Leo partecipa duettando con Trilok Gurtu.

In allegato alla rivista quadrimestrale n.28 "Panta" (Bompiani 2009) è uscito il Dvd "Zolfo", spettacolo di John De Leo costruito su testi di Leonardo Sciascia.

Attualmente si esibisce con il suo John De Leo Quintetto e nell'Ottetto JDL's Grave Combo; fa inoltre parte del progetto live tributo a Nino Rota "Il Bidone" di Gianluca Petrella e "Progressivamente", l'ensemble Jazz/Rock-Progressive guidato da Roberto Gatto.

"Vago Svanendo"

Il progetto in DUO con il chitarrista Fabrizio Tarroni è uno dei primi connubi musicali di John. Capace d'interpretare la sua Gibson semi-acustica anche come una vera e propria percussione, Tarroni fonde questa tecnica originale con le idee e la voce eclettica di De Leo.

Il Duo, sulla scena dal 1990, propone una combinazione di Jazz, di Rock e quant'altro suggerisca l'estro estemporaneo nelle improvvisazioni dal vivo.

Nel 2003 J.De Leo/F.Tarroni Duo suonano al Raduno Nazionale di Greenpeace; nel 2004 in Trio con DANILLO REA presentano lo spettacolo multimediale "Monsters" al festival Internazionale del Jazz di Roccella Jonica.

LINE UP

john de leo> voce

fabrizio tarroni> chitarra

A grande richiesta, torna ad esibirsi a Milano la voce più interessante della scena musicale italiana: John De Leo.

Il cantante e compositore romagnolo, sarà in concerto il 13 maggio 2012 presso lo Spazio Teatro 89 di Milano per presentare i brani del suo ultimo pluripremiato lavoro discografico "Vago Svanendo" (Carosello Records).

Nel panorama italiano, la figura artistica di John De Leo è sinonimo di geniale sperimentazione vocale e sonora, sempre elegante ed originale.

Ogni suo concerto è contraddistinto da momenti di improvvisazione che rendono lo show sempre diverso e irripetibile.

A Milano John darà vita ad uno spettacolo ironico e intenso al contempo, in una miscela di musiche folkloristiche, astrazioni jazz, ed altre alchimie sonore costruite in estemporanea;

John De Leo a Milano: un evento imperdibile per sentire dal vivo il più straordinario degli artisti italiani.